

Durante la festa per il Redentore sul monte Saccarello

Onorevoli fischiati

Manfredi costretto a tacere

IMPERIA — I parlamentari democristiani Lorenzino Acquarone e Manfredi sono stati sonoramente fischiati nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi per i tradizionali festeggiamenti del Redentore. L'atmosfera di contestazione connessa con l'inchiesta Manipulite e con il fenomeno leghista ha giocato un brutto scherzo ai due onorevoli. La contestazione ha raggiunto i 2.000 metri (e più) del monte Saccarello, la montagna che divide Monesi da Triora, al confine con la Francia, dove ogni anno la gente delle vallate si riunisce per un antico rito legato alla transumanza ed alla fiagnazione.

Il «fattaccio» è avvenuto infatti alla presenza di numerosi sindaci e amministratori della valle Arroscia (alcuni dei quali pare abbiano addirittura partecipato alle proteste) oltre che di un folto numero di villeggianti e turisti. A scatenare le ire dei presenti sarebbe stata una frase non propriamente felice pronunciata dal senato-



L'onorevole Manfredi

re Acquarone che è anche docente all'Università di Genova, sotto la grande statua del Redentore che, dalla vetta del Saccarello, benedice le Alpi liguri.

Dopo la messa, protrattasi forse più del previsto, è giunto il momento dei discorsi ufficiali, sotto il caldissimo sole di questo inizio agosto. Poco distante alcuni volontari allesti-

vano il pranzo sotto le tende riservate alle autorità (che comunque hanno pagato la loro quota) mentre gli altri ospiti si sono dovuti sistemare sui prati. Il primo a parlare è stato il presidente della Provincia, Luciano Demichelis che, probabilmente, ha fiutato l'aria ed ha tenuto una sorta di lezione di storia.

Poi è toccato al senatore Acquarone, che ha ridotto il suo intervento a pochissimi minuti, concludendo con una affermazione che suonava più o meno così: «Noi siamo fieri di rappresentare i liguri in Parlamento e voi dovete essere fieri dei vostri rappresentanti, oltre a me: Manfredi, cui cedo la parola».

Ma Manfredi non è riuscito a parlare. Una salva di fischi si è levata dagli astanti, impedendogli di parlare, mentre dai gruppetti più lontani dal palco si sono levati anonimi ed irripetibili commenti. Per non peggiorare la situazione, Manfredi ha rinunciato al suo discorso.